

**mipaft**

ministero delle politiche agricole  
alimentari, forestali e del turismo



**REGIONE  
SICILIANA**



Città di Palermo



**Corpo Forestale  
della Regione Siciliana**



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PALERMO**



Consiglio Nazionale  
delle Ricerche



**crea**

Consiglio per la ricerca in agricoltura  
e l'analisi dell'economia agraria



**ISOLA DI  
PANTELLERIA  
PARCO  
NAZIONALE**



CONSIGLIO  
DELL'ORDINE NAZIONALE  
DEI DOTTORI AGRONOMI  
E DEI DOTTORI FORESTALI



Ministero della Giustizia



**XII Congresso Nazionale SISEF  
LA SCIENZA UTILE PER LE FORESTE:  
RICERCA E TRASFERIMENTO**

**Palermo, 12-15 Novembre 2019**

**Abstract-Book Comunicazioni Orali**

(a cura di: Maetzke FG, Sferlazza S, Badalamenti E, Fretto S,  
da Silveira Bueno R, La Mantia T, La Mela Veca D, Bucci G)





## Premessa

Il XII Congresso della Società Italiana di Selvicoltura e Ecologia Forestale si svolge a Palermo in un momento particolare per il settore forestale. A livello internazionale, la società intera invoca gli alberi e il bosco come baluardo della sostenibilità e della salvaguardia ambientale contro gli effetti del cambiamento climatico in atto. Sul piano nazionale si lanciano iniziative di grande portata per aumentare la superficie coperta da alberi, e nel contempo le nuove normative prendono forma con decreti attuativi che avranno ricadute notevoli.

In questo quadro il Congresso è un momento focale di aggregazione del settore, di focalizzazione delle problematiche, di risposte scientifiche e tecniche a problemi sempre più complessi e articolati. I soci della SISEF, e con loro i rappresentanti delle istituzioni e della vasta area scientifica e tecnica forestale s'incontrano, espongono le loro idee, i risultati della loro ricerca e del lavoro. Un confronto indispensabile, un momento di aggregazione e di divulgazione dell'operato continuo a favore dei boschi e della società, che ci chiede spiegazioni e risposte. Il trasferimento delle conoscenze e l'applicazione della ricerca sono i temi principali del Congresso, volti a far conoscere e valorizzare in tutti i suoi aspetti il bosco, inestimabile patrimonio comune, risorsa indispensabile per la nostra vita.

Il volume che raccoglie gli *abstract* dei numerosi contributi pervenuti dagli autori consente la visione dell'ampio spettro di lavoro scientifico e tecnico illustrato nell'ambito della manifestazione: una ricchezza ed eredità culturale preziosa da mettere a frutto nel lavoro di tutti noi.

In questa sede desidero ringraziare sentitamente quanti hanno permesso la realizzazione del Congresso: Marco Marchetti, Elena Paoletti e Piermaria Corona, nonché tutto il comitato scientifico ed i revisori: Davide Ascoli, Marco Borghetti, Paolo Cantiani, Gherardo Chirici, Alessio Collalti, Andrea Cutini, Silvano Fares, Marco Fioravanti, Enrico Marchi, Giorgio Matteucci, Gianfranco Minotta, Donatella Paffetti, Pierluigi Paris, Giovanni Sanesi, Fabio Salbitano, Giuseppe Scarascia Mugnozza, Andrea Squartini, Davide Travaglini, Roberto Zanuttini per il loro contributo scientifico.

Un ringraziamento speciale per il prezioso contributo e il supporto va a Gabriele Bucci e al gruppo del nostro comitato organizzatore e del *desk* del Congresso, *in primis* Silvia Fretto e Donato Salvatore La Mela Veca, Giuseppe Barbera, Tommaso La Mantia, Emilio Badalamenti, Sebastiano Sferlazza, Rafael Da Silveira Bueno.

Desidero ringraziare anche l'Assessore all'Agricoltura, Foreste e Pesca Mediterranea della Regione Siciliana, PEFC Italia, la Compagnia delle Foreste, la Società Milleotto s.r.l., il PRIN "La filiera corta nel settore biomasse legno: innovazione per la bioedilizia e l'efficienza energetica", il progetto Interreg MITIMPACT e i *partner* dei progetti LIFE+ AForClimate, FRESH e GoProFor per avere sponsorizzato il Congresso.

*Federico Guglielmo Maetzke*

**Citazione:** Maetzke FG, Sferlazza S, Badalamenti E, da Silveira Bueno R, Fretto S, La Mantia T, La Mela Veca DS, Bucci G (eds) (2019). La scienza utile per le foreste: ricerca e trasferimento. XII Congresso Nazionale SISEF, Palermo (Italy) 12-15 Nov 2019. Abstract-book, pp. 154+92. [online] URL: <https://congressi.sisef.org/xii-congresso/>

Ugo Chiavetta<sup>(1)</sup>, Fabrizio D'Aprile<sup>(1)</sup>, Cristina Monteverdi<sup>(1)</sup>, Gianluigi Mazza<sup>(1)</sup>, Manuela Plutino<sup>(1)</sup>, Roberta Proietti<sup>(1)</sup>, Marcello Miozzo<sup>(2)</sup>, Stefano Bracciotti<sup>(2)</sup>, Vittorio Garfi<sup>(3)</sup>, Marco Marchetti<sup>(3)</sup>, Serena Antonucci<sup>(3)</sup>, Giovanni Santopuoli<sup>(3)</sup>, Donato Salvatore La Mela Veca<sup>(4)</sup>, Sebastiano Sferlazza<sup>\* (4)</sup>, Federico Guglielmo Maetzke<sup>(4)</sup>, Tommaso La Mantia<sup>(4)</sup>, Paolo Mori<sup>(5)</sup>, Luigi Torreggiani<sup>(5)</sup>, Stefano Manni<sup>(6)</sup>, Maria Ronconi<sup>(6)</sup>, Nicolina Del Bianco<sup>(7)</sup>, Valeria Restuccia<sup>(8)</sup>

## **LIFE AForClimate: approcci predittivi per una selvicoltura del faggio in sintonia con il clima**

Numerosi studi hanno dimostrato che l'incremento delle temperature medie stagionali e le variazioni nel regime stagionale delle precipitazioni influenzano direttamente la variabilità di crescita dei popolamenti forestali. Conoscere la risposta delle foreste alla variabilità del clima è propedeutica a calibrare gli interventi selvicolturali per garantire minore stress alle piante e una migliore efficienza ecosistemica. Il progetto LIFE AForClimate (LIFE15 CCA/IT/000 089 - *Adaption of FOREst management to CLIMATE variability: an ecological approach*) mira a fornire soluzioni concrete per realizzare una gestione forestale efficace nell'adattamento ai cambiamenti climatici e definire un metodo per la stima degli impatti della variabilità del clima sulla crescita dei boschi di faggio. Grazie a questo cambiamento d'approccio rispetto alla gestione forestale classica, AForClimate intende raggiungere i seguenti risultati: (i) elaborare un modello previsionale dettagliato per la pianificazione della gestione forestale delle faggete che prenda in considerazione la variabilità climatica nel tempo, in modo da conservarne la resilienza, favorire la rinnovazione naturale e distribuire i prelievi legnosi in periodi con condizioni climatiche favorevoli all'accrescimento; (ii) sviluppare uno schema di costante monitoraggio climatico per valutare, a fine progetto, gli impatti dell'approccio alla gestione in termini di crescita del bosco e di rinnovazione; (iii) sviluppare ed implementare un prototipo di sistema di supporto alle decisioni per pianificare la gestione forestale in uno scenario di cambiamenti climatici. Il progetto viene sviluppato in tre aree forestali e geografiche diverse rappresentative dei tre habitat di faggeta presenti nel territorio italiano secondo un gradiente latitudinale: faggete nord appenniniche senza impronta mediterranea (Mugello, Toscana), faggete appenniniche ad impronta mediterranea (Matese, Molise), faggete mediterranee con siccità estiva (Monti Nebrodi, Sicilia). Questo contributo oltre a presentare il progetto, ne riporta i risultati preliminari ottenuti nei primi due anni.

**Parole chiave:** cambiamento climatico, monitoraggio climatico, selvicoltura adattativa, faggio

**Indirizzo Autori:** (1) Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA), Centro di ricerca Foreste e Legno, Arezzo, Italy; (2) DREAm Italia, Pratovecchio Stia, AR, Italy; (3) Dipartimento di Bioscienze e Territorio (DiBT), Università del Molise, Pesche, IS, Italy; (4) Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali (DSAAF), Università di Palermo, Palermo, Italy; (5) Compagnia delle Foreste, Arezzo, Italy; (6) Unione Montana dei Comuni del Mugello, Borgo San Lorenzo, FI, Italy; (7) Regione Molise, Campobasso, Italy; (8) Regione Siciliana, Palermo, Italy

**Corresponding Author:** Sebastiano Sferlazza ([sebastiano.sferlazza@unipa.it](mailto:sebastiano.sferlazza@unipa.it))